

TRIBUNAL DE JUSTICIA DE LAS COMUNIDADES EUROPEAS
SODNÍ DVŮR EVROPSKÝCH SPOLEČENSTVÍ
DE EUROPÆISKE FÆLLESSKABERS DOMSTOL
GERICHTSHOF DER EUROPÄISCHEN GEMEINSCHAFTEN
EUROOPA ÜHENDUSTE KOHUS
ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΩΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ ΚΟΙΝΟΤΗΤΩΝ
COURT OF JUSTICE OF THE EUROPEAN COMMUNITIES
COUR DE JUSTICE DES COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES
CÚIRT BHREITHIÚNAIS NA gCÓMHPHOBAL EORPACH
CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE
EIROPAS KOPIENU TIESA



LUXEMBOURG

EUROPOS BENDRIJŲ TEISINGUMO TEISMAS
EURÓPAI KÖZÖSSÉGÉK BÍRÓSÁGA
IL-QORTI TAL-GUSTIZZJA TAL-KOMUNITAJIET EWROPEJ
HOF VAN JUSTITIE VAN DE EUROPESE GEMEENSCHAPPEN
TRYBUNAŁ SPRAWIEDLIWOŚCI WSPÓLNOT EUROPEJSKICH
TRIBUNAL DE JUSTIÇA DAS COMUNIDADES EUROPEIAS
SÚDNY DVOR EURÓPSKYCH SPOLEČENSTEV
SODIŠČE EVROPSKIH SKUPNOSTI
EUROOPAN YHTEISÖJEN TUOMIOISTUIN
EUROPEISKA GEMENSKAPERNAS DOMSTOL

Stampa e Informazione

COMUNICATO STAMPA n. 85/06

5 ottobre 2006

Sentenza della Corte di giustizia nelle cause riunite C-290/05 e C-333/05

Ákos Nádasdi / Vám- és Pénzügyőrség Észak-Alföldi Regionális Parancsnoksága e

Ilona Németh / Vám- és Pénzügyőrség Dél-Alföldi Regionális Parancsnoksága

LA TASSA DI IMMATRICOLAZIONE UNGHERESE, NEI LIMITI IN CUI GRAVA PIÙ PESANTEMENTE SUGLI AUTOVEICOLI IMPORTATI CHE SUGLI AUTOVEICOLI USATI GIÀ REGISTRATI IN UNGHERIA, È INCOMPATIBILE CON IL DIRITTO COMUNITARIO

In Ungheria è riscossa su tutte le autovetture ad uso privato destinate ad essere poste in circolazione sul territorio nazionale una tassa di immatricolazione. L'importo dovuto varia in funzione delle norme di emissione, del tipo di carburante impiegato e della cilindrata del motore, ma non in funzione del fatto che si tratti di un'autovettura nuova oppure usata, e non tiene conto della diminuzione di valore dei veicoli usati.

Dopo aver acquistato in Germania un'automobile usata, il sig. Nádasdi (causa C-290/05) ha pagato, all'atto dell'importazione in Ungheria, la tassa di immatricolazione, per un importo che, inoltre, è stato successivamente aumentato. Egli ha impugnato la decisione con cui le autorità doganali ungheresi avevano corretto l'importo della tassa d'immatricolazione chiedendo al Tribunale provinciale di Hajdú-Bihar di giudicare della legittimità dell'aumento della tassa.

Anche la sig.ra Németh (causa C-333/05) ha acquistato in Germania un'automobile usata per la quale le autorità doganali ungheresi hanno fissato l'importo della tassa da riscuotere. Ritenendo che tale tassa sia incompatibile con il diritto comunitario la sig.ra Németh ha impugnato la decisione delle autorità doganali dinanzi al Tribunale provinciale di Bács-Kiskun.

I due organi giurisdizionali ungheresi hanno allora sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee alcune questioni pregiudiziali sulla compatibilità della tassa d'immatricolazione ungherese con il diritto comunitario.

Esaminando la tassa d'immatricolazione alla luce dell'art. 90 CE ("nessuno Stato membro applica... ai prodotti degli altri Stati membri imposizioni interne ...superiori a quelle applicate ... ai prodotti nazionali similari"), la Corte precisa che, nel presente caso, occorre paragonare gli effetti della tassa d'immatricolazione sugli autoveicoli usati importati da uno Stato membro diverso dalla Repubblica di Ungheria con quelli della tassa d'immatricolazione residua che colpisce gli autoveicoli usati registrati in Ungheria e che, di conseguenza, sono già stati assoggettati alla medesima tassa.

La Corte constata che un autoveicolo nuovo sul quale è stata riscossa in Ungheria la tassa d'immatricolazione perde nel corso del tempo una parte del suo valore di mercato e in tal modo diminuisce, nella stessa misura della perdita di valore, l'importo della tassa d'immatricolazione compresa nel valore residuo dell'autoveicolo. L'autoveicolo in quanto usato, può essere venduto solo ad una percentuale del valore iniziale, che comprende l'importo residuo della tassa d'immatricolazione.

Ora, un autoveicolo identico per modello, vetustà, chilometraggio ed altre caratteristiche, acquistato usato in un altro Stato membro e registrato in Ungheria sarebbe tuttavia assoggettato alla tassa d'immatricolazione applicabile ad un autoveicolo di tale categoria con un'aliquota del 100%. **Di conseguenza, la detta tassa grava sugli autoveicoli usati importati in misura maggiore che sui veicoli usati dello stesso tipo già registrati in Ungheria e assoggettati alla stessa tassa.**

Ciò premesso, la Corte dichiara che il diritto comunitario osta ad una tassa come la tassa d'immatricolazione ungherese, nella misura in cui l'importo della stessa è calcolato senza tener conto del deprezzamento dell'autoveicolo, di modo che la tassa applicata ad autoveicoli usati importati da altri Stati membri supera l'importo della detta tassa compreso nel valore residuo di autoveicoli usati simili che sono già registrati nello Stato membro d'importazione.

La Corte ritiene che non occorra limitare nel tempo gli effetti della presente sentenza.

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna
la Corte di giustizia*

Lingue disponibili: FR, CS, DE, EN, HU, IT, PL, SL, SK

Il testo integrale della sentenza si trova sul sito Internet della Corte

<http://curia.europa.eu/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=IT&Submit=rechercher&numaff=C-290/05> e <http://curia.europa.eu/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=IT&Submit=rechercher&numaff=C-335/05>

Di regola tale testo può essere consultato il giorno della pronuncia dalle ore 12 CET.

*Per maggiori informazioni rivolgersi alla dott.ssa Estella Cigna Angelidis
tel. (00352) 4303 2582 fax (00352) 4303 2674*

*Talune immagini della lettura della sentenza sono disponibili su EbS, "Europe by Satellite"
Servizio offerto dalla Commissione europea, Direzione Generale Stampa e Comunicazione
L-2920 Lussemburgo, tel. (00352) 4301 35177, fax (00352) 4301 35249
o B-1049 Bruxelles, tel. (0032) 2 2964106, fax (0032) 2 2965956*